Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIII - Dicembre 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Dicembre 2017

A4 e Brebemi connesse

Opera da 50 milioni di euro

di Aldo Maranesi

Dalla tarda serata di lunedì 13 novembre, con i primi veicoli che hanno iniziato ad imboccare il raccordo e raggiungere il nuovo casello di Castegnato per entrare in A4, la Brebemi è entrata a pieno titolo nel sistema

❑ a pag 8

Momenti difficili a Rovato

Il comandante Augusto che due volte fece pum

di Tarcisio Mombelli

Comandava la stazione dei carabinieri per il territorio Cologne – Coccaglio con il grado di Brigadiere quando eravamo nell'an-

❑ a pag 12

SPORT

Rugby Rovato: la strada presa è quella giusta

di Francesca Ghezzani

Contemporaneamente ai test match della Nazionale, novembre ha visto la Serie C osservare un lungo periodo di sosta che consentito anche al Rugby Rovato una settimana di riposo prima di riprendere la preparazione

❑ a pag 4

Daniele Porrino. Responsabile tecnico del Rovato (©Stefano Delfrate)

EDITORIALE

Giacinto, l'uomo dei pesci

di Massimiliano Magli

Eavrei voglia di raccogliere di più, di averti in una camerata di letti e di addormentarmi con le tue storie. «L'amore silenzioso dei pesci che ci aspettano nel mare»... cantava Lucio Dalla.
Averti conosciuto Giacinto è stata un'immensa fortuna.
Ma perché, da quando sono piccolo, ho trovato maestri soltanto nei più anziani di me?
Sarebbe la cosa più normale secondo gli antichi.
Oggi invece...
Ma dimmelo tu, vecchiaccio con un sorriso che estrai con «nonchalance» disarmante!
Dimmelo tu.
Ma no, dai, fai a meno, stavolta, che lo so già.
Voltati dall'altra parte e dormi che questa notte devi alzarti per fecondare gli storioni.

❑ a pag 11

KONA
BY HYUNDAI

È arrivata la nuova Hyundai Kona, modellata sui tuoi desideri. 2WD e 4WD, tecnologia innovativa, connettività totale con il Multimedia System compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™ e sistemi di guida assistita Hyundai.

Nuova Kona 1.0 Turbo 120CV tua a 14.950 euro.
Vieni a provare nuova Hyundai Kona: puoi vincere un viaggio alle Hawaii.

Concessionaria Ufficiale Hyundai
AUTOBASE
Via Foro Boario, 29 – Brescia
Tel. 030 3700322
www.autobase.hyundai.it

Scopri tutte le novità di Kona su hyundai.it

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI *

OFFERTA VALIDA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI VEICOLO USATO.
Apple CarPlay™ è un marchio registrato di Apple Inc. - Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Gamma nuova Kona: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,2 a 6,7. Emissioni CO_2 g/km da 117 a 153. Prezzo listino €18.450 e prezzo promo €14.950 riferito a nuova Kona 1.0 T-GDI 120CV Classic, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/12/2017, con il contributo delle concessionarie aderenti. Concorso Hyundai " The Kona Escape ", valido dal 31/10/2017 al 31/12/2017, montepremi complessivo pari a €13.508,50, regolamento completo su www.thekonaescape.hyundai.it. *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

L'ultimo saluto a don Chiari

Si è spento a 72 anni

di Aldo Maranesi

Tantissime persone hanno gremito la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, e il suo sagrato, per l'ultimo saluto a don Gianmario Chiari, il prevosto di Rovato che si è spento sabato 25 novembre all'età di 72 anni all'Ospedale di Chiari, dove era stato ricoverato dopo l'infortunio domestico che gli aveva provocato la rottura del femore.
Tanti cittadini di Rovato, molti sacerdoti, a partire da quelli dell'unità pastorale, il sindaco Tiziano Belotti con i membri del Consiglio comunale, i primi cittadini di diversi Comuni della Franciacorta, tanti rappresentanti delle Associazioni cittadine, uomini delle forze dell'ordine e i giovani, tra cui i bambini e i ragazzi dell'Acr, che sono stati sempre al centro del suo impegno pastorale. Tutti uniti nel ricordare una figura che ha dato tanto alla comunità rovatese.
Una funzione partecipata, che è stata celebrata dal vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada che ha aperto la celebrazione leggendo le lettere di saluto a don Gianmario arrivate dal vescovo emerito di Brescia, monsignor Luciano Monari, e dal vescovo di Livorno, Simone Giusti.
Il vescovo di Brescia ha ricordato il loro incontro, avvenuto nel giorno del suo ingresso nella Diocesi, e nell'omelia ha citato la lettera di Giovanni ed il vangelo di Luca, con il racconto della morte e resurrezione di Cristo, definendo don Gianmario Chiari «un servitore di Dio, il cui desiderio ed impegno è stato far conoscere la fede attraverso la testimonianza e la parola, anche nel momento sofferenza si è affidato a Dio, sentendosi nelle sue mani come Cristo sulla croce e nella sua casa perché figlio di Dio».
Commosso il saluto a monsignor Chiari dei tanti che hanno vissuto al suo fianco in questi anni, dai giovani e dai colleghi sacerdoti di Rovato, con cui aveva portato avanti l'Unità pastorale.
Arrivato a Rovato nel 2002, don Gianmario era nato a Cologne il 7 aprile del 1945 ed era stato ordinato prete il 14 giugno del 1969.
Nello stesso hanno era stato nominato vicario al villaggio Violino di Brescia, dove era rimasto fino al 1974, per poi arrivare a Lumezzane con lo stesso incarico.
Nel 1980 diventa vice assistente dell'Azione cattolica ragazzi e del Movimento studenti, rimanendo a Brescia fino al 1994, quando si trasferisce a Muratello di Nave come parroco.
Si tratta dell'ultima tappa prima di arrivare a Rovato, dove giunge nel 2002 quando riceve l'incarico di prevosto della capitale della Franciacorta.
Nel 2011 da vita all'unità pastorale che riunisce le parrocchie rovatesi, quella di Santa Maria Assunta, di San Giovanni Bosco e quelle delle frazioni di Bargnana, Lodetto, Sant'Andrea e San Giuseppe.
Un lungo viaggio che si è concluso pochi giorni fa: da qualche anno don Gianmario conviveva con problemi di salute che negli ultimi tempi lo avevano costretto ad alcuni ricoveri in ospedale.
Proprio per questo aveva deciso di dimettersi dall'incarico di prevosto di Rovato, non prima però di inviare il suo saluto commosso a tutti i suoi parrocchiani nel suo ultimo editoriale del bollettino "In Cammino".
Il primo cittadino di Rovato Tiziano Belotti ha voluto ricordare don Gianmario sottolineando di aver «perso un grande interlocutore: arcigno, severo, rigido, ma allo stesso tempo mite e bonario, come sono le persone di grande esperienza e spessore, capaci di arrivare veloci a una conclusione, inappellabile».
Dopo la funzione, la salma è stata portata nella chiesa di Cologne, dove monsignor Vigilio Mario Olmi ha celebrato la messa.
Don Gianmario Chiari è stato sepolto nel cimitero di Cologne. ■

Don Gianmario Chiari

Il Giornale di ROVATO sport

¬ dalla pag. 1

Rugby Rovato...

Rovato UISP. La seconda squadra seniores (©Stefano Delfrate)

in vista delle ultime partite della prima fase, quella che conferisce tre posti per la poule promozione.
L'obiettivo minimo della stagione, come l'avevano definito i tecnici Daniele Porrino e Alberto Bergamo, è già stato raggiunto e questo permette di stilare un primo bilancio.
Quello passato è stato un periodo di assestamento, necessario sia per valutare tutti i giocatori e le diverse possibilità per ogni ruolo, sia per assimilare la mole di lavoro svolto e trovare il miglior affiatamento sul campo.
Ciò spiega il continuo ricorso al principio del turnover al fine di dare spazio a tutti e sostenere la crescita omogenea del gruppo.
Dopo un primo periodo della stagione "work in progress", il Rovato ha imboccato la strada giusta.
Oltre alla qualificazione alla seconda fase ormai avvenuta, bisogna evidenziare come la squadra abbia finora dominato il proprio girone a suon di mete.
Ha conquistato 6 vittorie su altrettante gare giocate e ha sempre ottenuto il punto di bonus offensivo (il punto aggiuntivo che viene assegnato quando si segnano 4 o più mete), inoltre sul campo ha realizzato in tutto 375 punti subendone solo 31.
"Vogliamo esprimere un rugby veloce e di movimento, piacevole per chi lo guarda e divertente per chi scende in campo", ha ripetutamente dichiarato il responsabile tecnico Daniele Porrino.

Varese 11 Rovato 34. Il big match del girone d'andata. Arturo Vezzoli (©Stefano Delfrate)

Riteniamo che fin qui i giocatori l'abbiano soddisfatto, anche se tutti sono consci del fatto che per crescere e migliorare rimane tanto da fare, non solo per raggiungere l'obiettivo della promozione, ma soprattutto per arrivare a traguardi futuri ben più ambiziosi.
E' un momento favorevole per il Club e nel Campionato Nazionale UISP, dopo 4 gare, il Rugby Rovato guarda tutti gli avversari dall'alto in basso, grazie a un percorso netto con 4 vittorie all'attivo e 20 punti in classifica.
La partecipazione con una seconda squadra seniores al Campionato Amatoriale Rugby Union 2017/18 è infatti una delle novità della stagione in corso.
La scelta è dettata dall'ampio numero dei giocatori che fanno parte dell'organico ma non abbastanza per allestire una squadra cadetta.
Il Campionato Amatoriale permette invece di integrare la formazione con quegli atleti che, compiuto il 42° anno d'età, non possono più prendere parte ai campionati seniores FIR.
Organizzato dall'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), il torneo è strutturato in 3 gironi, con partite d'andata e ritorno a cadenza quindicinale e determinano l'accesso alle finali nazionali.
In molti ormai riconoscono al Campionato Amatoriale Rugby UISP il grande merito di aver ampliato il bacino rugbistico italiano e quello di promuovere ed esprimere un ottimo livello di gioco, a riprova del fatto che investire nello sport "di base" e amatoriale non significa assolutamente diminuire il pregio di una disciplina.
Il mix vincente del Rovato UISP è rappresentato da una formazione che, di volta in volta, accoglie i giocatori non impegnati con la prima squadra insieme con alcuni elementi di indubbia esperienza e capacità che, lasciata l'attività agonistica ufficiale, hanno avviato quella amatoriale.
Tra questi ultimi ci sono atleti del valore di Andrea Cavalleri, Andrea Ciserchia e Carlo Ferrari che possono vantare un trascorso in Serie A e che potrebbero ricoprire un ruolo ancora di rilievo nelle categorie superiori.
Ci sono poi gli "Old", gli irriducibili che non smetterebbero mai di giocare, nonostante il limite d'età imposto dalla FIR, e che riescono a ritagliarsi qualche spazio ogni volta che è necessario.
Gli ottimi risultati conquistati sul campo non fanno che avvalorare la scelta societaria di partecipare con la seconda squadra seniores al campionato UISP, così da assicurare a tutti la possibilità di giocare, divertirsi e togliersi anche qualche soddisfazione personale. ■

Due sconfitte per il Montorfano

Real Rovato arriva Ramorino

di Roberto Parolari

Si sta avvicinando a passi veloci la conclusione del girone di andata dei campionati dilettantistici, che porta con sé anche i primi bilanci stagionali. Per le formazioni rovatesi ad oggi si può parlare senza dubbio di stagione positiva, con risultati forse al di sopra delle aspettative.
Bene le ragazze del Montorfano femminile, ottimo anche l'impatto con la Promozione del Montorfano di Ermanno Ferrari e più che sufficiente anche l'impatto con la Seconda categoria del Real Franciacorta del presidente Cocchetti.
Partiamo dalle ragazze del Montorfano guidate da Alessandro Mondini che continuano a stazionare nelle zone alte della classifica, anche se nell'ultima uscita si sono dovute arrendere nel derby bresciano con il Cortefranca. Una sconfitta interna che è costata anche il sorpasso in classifica da parte delle avversarie. La gara si è decisa intorno alla mezz'ora del primo tempo, quando il Cortefranca ha realizzato due reti grazie a Gritti e Lunardi. Inutile il forcing di Cappelloni e compagne nella ripresa, così per il Montorfano si chiude la serie positiva che era iniziata dopo la sconfitta con l'Olimpia Paitone (leggi Chiari Women) e che è valsa ben sei vittorie di fila e il terzo posto in classifica.
Dopo la tredicesima giornata di campionato il Montorfano femminile si trova in quarta posizione con 28 punti, frutto di 9 vittorie, un pareggio e 3 sconfitte con all'attivo 45 reti realizzate e al passivo 20 reti subite. In testa alla classifica si trovano Voluntas Osio ed Olimpia Paitone con 36 punti, seguite a distanza di cinque lunghezze dal Cortefranca e a otto proprio dal Montorfano, con la Femminile Mantova che chiude la zona alta con i suoi 26 punti.
Le ragazze di Mondini chiudono l'anno affrontando in trasferta la Doverese ed in casa il Fc Dreamers.
Continua la buona stagione dei ragazzi del Montorfano di mister Ermanno Ferrari che, nonostante il ripescaggio arrivato ad estate inoltrata con relative difficoltà ad intervenire sul mercato, stanno dimostrando di essere la grande sorpresa stagionale del girone D di Promozione. La caduta nello scontro diretto con la Pro Desenzano non deve far dimenticare quanto i rovatesi stanno facendo in questo inizio di campionato, condotto sempre nelle zone alte della classifica ed in piena lotta per giocare i playoff.
La sfida si decide di fatto nei primi venti minuti quando i padroni di casa passano due volte, all'8' con Da Silva e al 18' con il dubbio rigore realizzato da Bignotti. Il Montorfano era partito bene sfiorando il vantaggio con Stefani e, dove la rete della Pro, anche il pari con Dalola al quarto d'ora di gioco. Andata sotto di due reti, la squadra guidata da Ferrari ha comunque onorato la gara cercando in ogni modo di accorciare le distanze e mancando alcune buone opportunità, la rete di Bignotti nella ripresa ha chiuso i conti dando il 3-0 ai padroni di casa.
Dopo la tredicesima giornata del girone D di Promozione il Montorfano si trova in terza posizione appaiato alla Pro Desenzano con 21 punti, frutto di 6 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte con 13 reti realizzate e 15 subite. In vetta alla classifica c'è il Montichiari con 27 punti inseguito dal San Lazzaro con 25, terzi come detto Pro Desenzano e Montorfano, mentre chiude la zona playoff l'Asola a quota 20 che ha alle sue spalle il Real Dor con 18.
Le ultime uscite per questo 2017 per i ragazzi di Ferrari sono con San Lazzaro in casa e Valgobbia Zanano in trasferta.
Chiudiamo con il Real Rovato Franciacorta di mister Scaglia, che non è sceso in campo nella quattordicesima giornata del girone di andata per il turno di riposo, ma può contare su un rinforzo in attacco: dal Cologne è arrivato l'esperto attaccante Sergio Romarino, che già in passato ha vestito la maglia della squadra rovatese.
Nella sfida precedente alla giornata di riposo il Real Rovato ha subito una secca sconfitta con la Calcinatese, avversaria che staziona nelle zone alte della classifica, che ha un po' annacquato l'entusiasmo per il bel successo nel derby con la Pro Palazzolo, arrivato dopo un'altra battuta d'arresto, abbastanza preventivabile, con la capolista La Sportiva.
Una piccola vendetta per i ragazzi di Scaglia, che lo scorso anno si arresero proprio alla Pro nella corsa alla vittoria del campionato di Terza, e successo firmato da Ntow.
Dopo la quattordicesima giornata del girone D del campionato di Seconda Categoria il Real Rovato si trova in undicesima posizione con 16 punti, frutto di 4 vittorie, altrettanti pareggi e 5 sconfitte con 13 reti all'attivo e 21 al passivo. La formazione del presidente Cocchetti si trova a 7 punti dalla zona playoff, chiusa dalla Real Calcinatese, ma soprattutto ad avere 7 punti di vantaggio dalla zona playout: in questo campionato retrocede direttamente l'ultima in classifica, ad oggi il Palosco con 7 punti, e giocano lo spareggio retrocessione la penultima e la terzultima della graduatoria, per ora Real Bolgare con 8 punti e Provezze con 9.
Su queste squadre il Real dovrà tenere un vantaggio cospicuo per passare una stagione tranquilla, iniziando dai prossimi impegni che lo vedranno affrontare il Chiari ed il Cividate Camuno in traferta ed il New Team Franciacorta in casa. ■

L'allenatore del Montorfano Ermanno Ferrari

RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI — RISTORANTE PIZZERIA L'Aragosta — RISTORANTE & PIZZERIA O' Scugnizzo — RISTORANTE · PIZZERIA PULCINELLA — RISTORANTE - PIZZERIA Il Veliero

Il Veliero

RISTORANTE PIZZERIA

Augura a tutta la clientela
un felice Natale e un buon 2017

Menù di Natale

25 Dicembre 2017 ore 12.30

Aperitivo di benvenuto

ANTIPASTI
Insalata di mare
Fantasia di Mare (polipo-pesto e patate)
Capasanta ripiena - Insalata di baccalà
Bocconcino di bufala-prosciutto crudo
fagottino di bresaola - Salame nostrano - sott'olio

PRIMI
Gnocchetti sardi con salsiccia
caciocavallo e zafferano
Farfalle al salmone

SECONDI
Fritto di calamari con verdure julien
Sorbetto
Arrosto di tacchino con funghi misti

Tronchetto di Natale

Vino Acqua Caffè Spumante
€ 43,00 Su prenotazione
Menù bambini € 20.00

Menù di San Silvestro

31 Dicembre 2017 ore 20.30/21.00

Aperitivo di benvenuto

ANTIPASTI
Ostrica cruda-Insalata di mare
Fantasia di tonno con olio e limone
Cocktail di gamberetti all'arancio
Fantasia di crostacei – capasanta gratinata

PRIMI
Risotto alla marinara
Trofie con pesce spada e porcini
Sorbetto

SECONDI
Filetto di Branzino alla mediterranea
(gamberone coda di rospo)
Con patate al forno

Cascate di bignolata

Spumante Vino Acqua Caffè
€ 55,00 Su prenotazione
Menù bambini € 20.00
Menù di carne € 50,00

Si accettano prenotazioni per Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni, Compleanni, Feste della Classe, Banchetti
Pranzi di lavoro 11.00 €

POSSIBILITÀ DI PIATTI DA ASPORTO TUTTO L'ANNO

Aperto tutti i giorni
Seguici anche su Facebook per le novità

RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI
Ristorante Pizzeria
BELLA NAPOLI
via Brescia, 1 - Chiari
Sempre Aperto
030.711479

RISTORANTE PIZZERIA L'Aragosta
Ristorante Pizzeria
ARAGOSTA
via M. Ducco, 33 - Brescia
Chiuso il lunedì
030.307241

RISTORANTE & PIZZERIA O' Scugnizzo
Ristorante Pizzeria
O' SCUGNIZZO
via Tre Innocenti, 12 - Montichiari
Chiuso il lunedì
030.9960526

RISTORANTE - PIZZERIA Il Veliero
Ristorante Pizzeria
IL VELIERO
via Rudone, 15/27 - Rovato
Sempre Aperto
030.723159

RISTORANTE · PIZZERIA PULCINELLA
Ristorante Pizzeria
PULCINELLA
via Cremignane, 9 - Loc. Ciochet - Iseo
Chiuso il lunedì
030.9868744

Rovato a misura d'uomo

Ciclopedonali uniranno Rovato e le frazioni

di Aldo Maranesi

Pedonalizzazione del centro storico e potenziamento delle piste ciclopedonali che collegano Rovato e le sue frazioni, ma anche il recupero ambientale dell'ex Rovedil e il progetto per la realizzazione del ponte pedonale sugli Spalti Don Minzoni.
Tanta carne al fuoco per l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziano Belotti, che è sempre più convinta della necessità di puntare su una nuova concezione della città.
Una città che sia «a misura d'uomo, pulita, ordinata, con tanti servizi, coi parchi curati, con le belle scuole, con centri accoglienti dove incontrarsi in serenità e sicurezza.
Una città sana e piacevole, con meno traffico e inquinamento possibile», così il sindaco nel suo editoriale del "Leone" pubblicato nel mese di ottobre.
La strada da percorrere per rendere realtà quanto ipotizzato è però ancora lunga, ma si stanno muovendo già i primi passi. L'esempio è quello di via Costituzione, dove sono stati ultimati i lavori per la creazione di un percorso ciclopedonale.
La volontà di sindaco ed Amministrazione è di predisporre numerose altre nuove vie ciclopedonali, anche con interventi come il tombinamento delle rogge, e collegare i vari tratti di ciclabile delle frazioni, in modo da creare un unico percorso lungo diversi chilometri che unisca Rovato e le sue frazioni.
Oltre alla creazione di un percorso ciclopedonale tra i progetti in via di sviluppo c'è il recupero ambientale della discarica ex Rovedil che, con il superamento dei problemi relativi alla realizzazione della nuova isola ecologica, verrà concluso in primavera.
Tra gli obiettivi da raggiungere fissati dal sindaco Tiziano Belotti ci sono anche la pedonalizzazione del centro storico e la realizzazione del ponte sugli Spalti Don Minzoni.
Questo progetto ha già ottenuto il via libera da parte della Soprintendenza, ora l'attenzione dell'Amministrazione comunale è quella di trovare la somma necessaria a renderlo fattibile: i lavori dovrebbero essere realizzati il prossimo anno e costeranno 500mila euro.
Il ponte sarà lo strumento per rimodulare il rapporto dei rovatesi col centro storico, consentendo un collegamento più veloce con il parcheggio del Foro Boario e liberando Piazza Cavour, ormai usata quasi solamente come parcheggio, dalla presenza di automobili.
La pedonalizzazione del centro storico, partendo proprio da Piazza Cavour, completerebbe il disegno, con il sindaco che si dice pronto ad un confronto con residenti e commercianti per scegliere la modalità migliore per «evitare di penalizzare abitanti e operatori commerciali». ■

Il sindaco Tiziano Belotti

Le Ricette della Luciana

Zuppa di lenticchie (Antica ricetta Abruzzese)

Ingredienti per 4 persone:
300 g. di lenticchie secche;
200 g. di castagne arrostite (caldarroste);
80 g. di lardo;
1 cucchiaio di conserva di pomodoro;
3 cucchiai di olio;
timo e pepe
crostini di pane;
½ bicchiere di vino bianco.
Rosolare il lardo tritato fine nell'olio. Aggiungere le lenticchie già ammollate, il vino bianco, il pomodoro, circa 2 litri di acqua, il pepe, il timo avvolto in una garza, il sale e far cuocere per circa un'ora.
A metà cottura aggiungere le castagne tagliate a pezzi. Preparare nel frattempo i crostini a cubetti o a fette utilizzando pane rustico.
Servire la zuppa con i crostini. Buon appetito! ■

LA PITTURA RACCONTA

Coccaglio, piazza Marenzio: i primi del Novecento in una tela del pittore clarense Renato Rubagotti

Natale 2017

per informazioni e ordini
346.2542242
clarabella@cascinaclarabella.it
www.cascinaclarabella.it
ISEO - VIA DELLE POLLE, 1800

CLARABELLA
FRANCIACORTA

CUORE BIO,
GUSTO ETICO

SUPER-ROTTAMAZIONE OPEL

A DICEMBRE FINO A

5.000 € PER TUTTI

+ finanziamento tasso 0% *

PORTE APERTE
SABATO 16
DOMENICA 17

ORA ANCHE A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

OPEL MOKKA X
SUV. COMPATTO. UNICO.

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio Via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281

Orzinuovi Via MIlano, 164 - Tel. 030 9941885

Rovato Via XXV Aprile, 231 - Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it ***Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità***

Nuovo MOKKA X advance 16i 115cv al prezzo promozionale di 17.700,00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 6.700,00 €; importo totale del credito 13.774,09 € incluso (facoltativo) Credito Protetto per 643,40 €, polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3 anni / Provincia: BS /) per 840,69 €, Flex Care (Prodotto: Base / Anni aggiuntivi: 3 / Km massimi: 75.000) per 550,00 €, Sempreabordo 36 mesi per 390,00 €; interessi -00,13 €; spese istruttoria 350,00 €; imposto di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €; Importo totale dovuto 13.930,96 € in 36 rate mensili da 382,61 €; TAN fisso 0,00% e TAEG 2,45%. Offerta valida fino al 31/12/2017 per MOKKA PRONTA CONSEGNA, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Offerta "Super-Rottamazione Opel, per tutti": valida sulla Gamma Mokka X fino al 31/12/17, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.000 €, anche senza rottamazione auto. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 7,9. Emissioni CO2 (g/km): da 103 a 155.

Opel FLEXCARE
Zero pensieri, garantisce Opel.

¬ dalla pag. 1

A4 e Brebemi connesse

autostradale nazionale.
Una svolta per la Direttissima che collega Brescia a Milano, inaugurata nell'estate del 2014, che da ora in poi vedrà il proprio traffico aumentare esponenzialmente.
Durante l'inaugurazione del raccordo e del casello di Castegnato il presidente di Brebemi Franco Bettoni ha ricordato che «l'autostrada più trafficata d'Italia è la A4, Brebemi oggi ha i volumi di traffico della Torino-Savona e si avvicina a quelli della a21, ma con l'interconnessione ora il traffico dovrebbe aumentare del 40%, soprattutto quello di attraversamento verso la tangenziale esterna milanese».
Un salto di qualità che anticipa i tempi rispetto a quanto previsto al momento della sua costruzione, visto che il collegamento tra Brebemi ed A4 sarebbe dovuto arrivare solo a partire dal 2021, con il completamento della Corda Molle.
L'opera che ha permesso l'interconnessione fra le due autostrade è stata inaugurata in netto anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori, che sono costati oltre 50 milioni di euro e sono stati conclusi nel giro di due anni e otto mesi.
L'intervento ha previsto il potenziamento della bretella di collegamento della A35 con la tangenziale sud di Brescia, dandole caratteristiche autostradali, la sua connessione diretta all'autostrada A4 attraverso uno svincolo con barriera di esazione, il nuovo casello di Castegnato.
Il tracciato ha una lunghezza di circa 5,640 km, prende il via dall'intersezione tra la A35 e la Sp19 all'altezza di Travagliato ed interessa i territori dei Comuni di Roncadelle, Castegnato, Ospitaletto, Travagliato e Cazzago San Martino.
Sui 550 metri della rampa di accesso verso la barriera di esazione di Castegnato, chi arriva dalla A4 provenendo da Venezia si trova la strada illuminata da luci Swareflex di Swarovski annegate nell'asfalto, lo stesso avviene per chi esce dalla barriera per immettersi nella Serenissima.
Presenti all'inaugurazione del raccordo e del nuovo casello di Castegnato il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, il presidente di Brebemi Francesco Bettoni e il presidente della Provincia Mottinelli e i sindaci dei territori interessati dal passaggio della Brebemi.
Il ministro Delrio ha sottolineato che l'interconnessione «è un'opera molto importante che dà piena funzionalità alla Brebemi e permette spostamenti più rapidi ed una logistica più semplice, un'opera che, seppur non enorme, è utilissima e darà una grande funzionalità al sistema autostradale italiano che stiamo potenziando privilegiando le gare, le tariffe sotto controllo e gli investimenti».
Il governatore lombardo Maroni ha ricordato che «Regione Lombardia fa le cose, le fa con impegno e credendoci: l'investimento in mobilità e infrastrutture è uno degli impegni importanti, che ha segnato questa legislatura.
Quest'opera ha portato benefici anche sui territori, perché 400 milioni di opere di compensazione, anche ambientale, dei territori sono investimenti importanti.
Lo facciamo perché la mobilità è importante: consentire di muoversi più velocemente e più facilmente è investimento che vogliamo fare.
E, pur essendo la prima e più importante opera in project financing, abbiamo dato un contributo di 60 milioni di euro, perché era necessario farlo vincendo tante resistenze e tante critiche.
Ringrazio - ha concluso il governatore lombardo - il ministro Graziano Delrio per la forte, leale e intensa collaborazione tra istituzioni e per i 260 milioni messi dal Governo».
Con l'interconnessione con la A4 la Brebemi diventa la via più veloce per raggiungere Milano e vedrà il suo volume di traffico aumentare notevolmente.
Resta sullo sfondo il ricorso presentato al Tar di Milano contro il progetto da Autostrade per l'Italia, che chiedeva l'annullamento della delibera del Cipe che ha approvato l'interconnessione tra A4 e Brebemi.
Ora che l'interconnessione è realtà, probabilmente l'Aspi potrebbe chiedere un indennizzo o un allungamento della propria concessione al Ministero e a Cal, la concedente dell'A35 di cui Regione ed Anas detengono il 50% per uno. ■

il ministro Delrio, con le forbici, e il presidente della Regione Maroni a fianco del Presidente di Brebemi Francesco Bettoni (nella foto con una paggetta innanzi)

Auguri di buone feste

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

A NATALE SEGUI
LA STELLA MYGLASS

• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

SALESIANI
DON BOSCO

Istituto Salesiano
San Bernardino

"Volete far cosa buona, santa, divina?
Educate la gioventù"

Don Bosco

Scuola Primaria

sabato 25 novembre 2017
ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 4 novembre 2017
ore 9.30-12.00
domenica 26 novembre 2017
ore 10.30-12.00
sabato 20 gennaio 2018
ore 9.30-12.00

Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale

sabato 25 novembre 2017
ore 14.30-18.00
sabato 16 dicembre 2017
ore 14.30-18.00
sabato 20 gennaio 2018
ore 14.30-18.00

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030.7006811 - www.salesianichiari.it
direttore.chiari@salesiani.it

IMPLANTOLOGIA

L'alternativa: salvare i denti o sostituirli con gli impianti?

Malattia silente: sei adulti su dieci dopo i 50 anni sono affetti da piorrea

L'implantologia diventata uno tra i più importanti settori dell'odontoiatria, non può essere improvvisata.
La scelta di una soluzione implantologica deve avvenire solo dopo un'attenta diagnosi dello stato di salute della bocca.
Un caso eclatante è la piorrea (malattia parodontale), un'infezione cronica delle strutture parodontali.
Essa viene causata da particolari tipi di batteri, e decorre solitamente in modo asintomatico.
Con questo tipo di infezione, se non curata in tempo, si rischia la perdita dei denti e allora ecco che entra in gioco l'implantologia.
Diagnosi e cura.
Uno dei fattori che favorisce la piorrea è l'igiene orale inadeguata.
***«Nella maggior parte dei casi questa malattia ha un decorso subdolo, asintomatico, per cui la diagnosi deve essere effettuata mediante controllo radiografico associato ad un sondaggio parodontale, ovvero la verifica dello stato clinico osseo e gengivale del paziente»*, spiega il dottor Franzini, odontoiatra, che lavora presso Polimedica Vitruvio di Capriolo.**
La piorrea o parodontite é una patologia grave e talvolta aggressiva per evoluzione e conseguenze: la perdita dei denti .
***«Attualmente tuttavia, può essere diagnosticata tempestivamente ed essere curata con successo anche negli stadi più avanzati»*.**
Negli stadi più avanzati invece, é necessario ricorrere a trattamenti chirurgici di implantolgia:
***«Io e la mia equipe** - spiega il dottor Franzini – utilizziamo un consolidato protocollo del cosiddetto "carico immediato" (inserimento di 6 viti endossee e nelle sole 24-48 ore successive viene avvitata una protesi fissa provvisoria).*
***Trascorsi sei mesi dalla protesi fissa provvisoria il paziente può scegliere se avvitare una protesi fissa definitiva in resina o in ceramica»*.**

Il dott. E. Franzini ed il Dott. R. Suardi, direttore sanitario

Perché sempre più persone si rivolgono al centro Polimedica Vitruvio di Capriolo?
«Siamo un'equipe consolidata negli anni, forti di una lunga esperienza ospedaliera, abbiamo in struttura un servizio di radiologia e diagnostica, e ci avvaliamo di severi protocolli clinici,direi che tutto ciò è il miglior biglietto da visita per il paziente.
È risaputo che le cure odontoiatriche risultano spesso onerose e il paziente sempre più oculatamente investe i risparmi per la salute.
***Proprio per questo motivo** - conclude il dottor Franzini - **sempre più pazienti anche da altre provincie si rivolgono a noi con fiducia e sicurezza forti della consapevolezza dell'assistenza e della garanzia che forniremo loro anche negli anni successivi»*.**
■

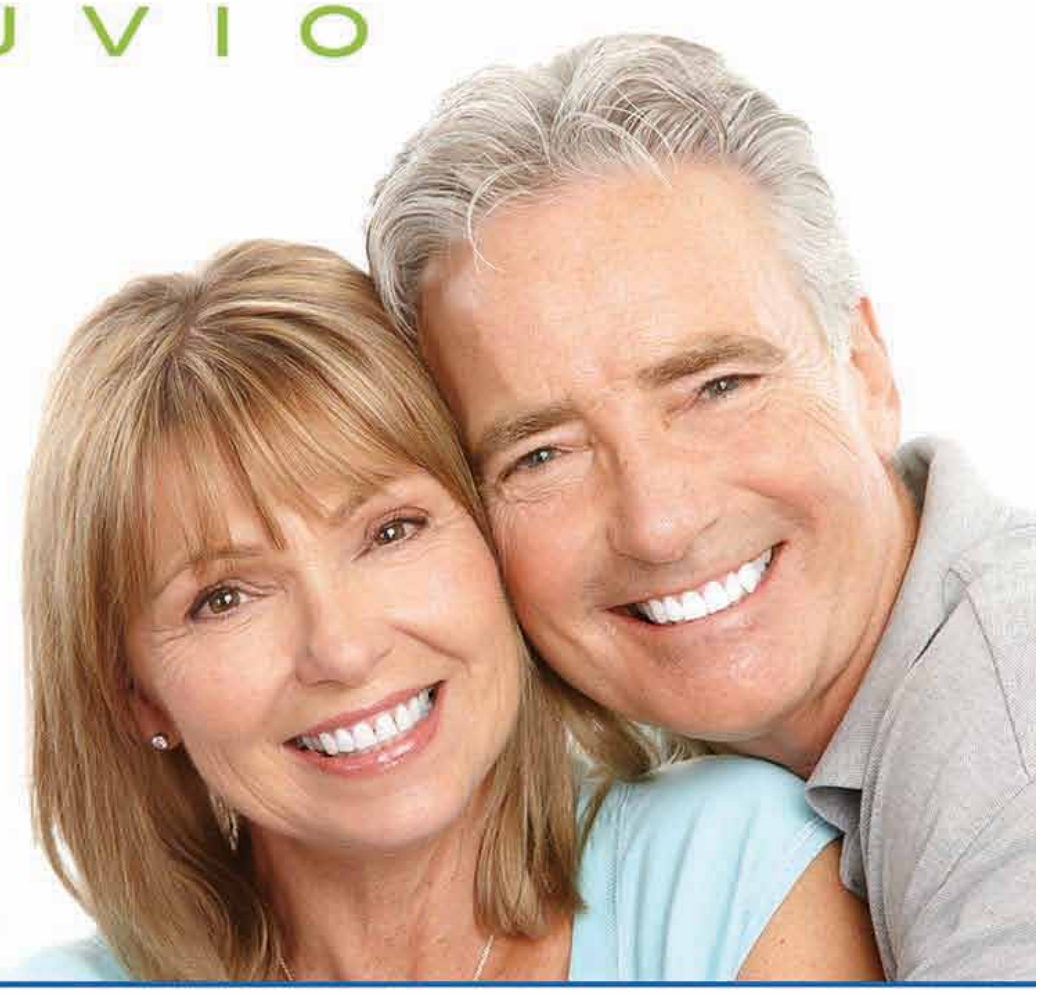
Dir. san. Dott. R. Suardi

Polimedica
VITRUVIO

ESPERTI IN
IMPLANTOLOGIA
AVANZATA
Visita, diagnosi e preventivo
senza impegno.

CHIAMA SUBITO TEL. 030 09 44 099

WWW.POLIMEDICAVITRUVIO.IT



Via Palazzolo, 109 - 25031 Capriolo (BS)

¬ dalla pag. 1

Giacinto, l'uomo dei pesci

Giacinto Giovannini accarezza le banane insolitamente nate nella sua campagna

Voltati dall'altra parte, che la natura del sonno ti pretende insieme alle stelle della notte.
Sogna, ne hai il diritto.
Si avvicina Natale ed è immensa l'emozione di sentire avvicinarsi la tua presenza che ogni anno reca un piccolo immenso dono, tanti sogni e tante domande.
Si chiama pensiero, presenza, saggezza.
Mi hai insegnato a bere limone dopo le notti fumanti, spiegandomi che l'acido del limone è come il bacio di una donna che pensi brutta e invece la scopri tesoro dopo che magari l'hai persa.
«L'acidità del limone non è gastrica ma polmonare, va via in un attimo e si trasforma in un reale antiacido e antitumorale», mi spiegavi mentre mi raccontavi delle tue disavventure di salute e fissavi il monocolo del microscopio come a sfogliare la divina commedia della vita...
Poi guardo su internet, curioso come sono, e scopro i pochi oncologi, che non sono schiavi delle società farmaceutiche, a spiegare cosa combini miracolosamente il limone nel nostro corpo insieme a mille altri frutti e verdure.
Avevi ragione, come ho detto mille volte a mio padre, solo dopo, solo tardi.
Limone...
Lo bevo ogni notte, sai. Grazie a te.
Scriverti adesso è come quando parlavo del mio grande insegnante di lettere Fausto Pea, in vita, mentre correva l'ultimo anno che avrei trascorso con lui prima del passaggio al triennio...
Ho sempre preferito dire «ti voglio bene» in vita, che da testimone funebre.
Quanto odio gli addii letterari.
Peraltro non è detto che mi seppellisca e mi consegni tu al carbonio.
Sarebbe un onore.

Giacinto Giovannini vive a Roccafranca, ma è a Orzinuovi, un passo più in là di campagna, in un confine che descrive già il suo essere borderline, in un rettangolo di acqua e terra dove negli anni Settanta ha avviato il suo sogno: crescere e far riprodurre gli storioni italiani.
Altro che nazionale di calcio.
Ci passo spesso al tuo fianco, chissà se lo senti.
Lo faccio per far vedere ai miei figli le strade di campagna, tentando di far loro comprendere il senso di movimento che mio padre, per anni in carretto diretto al collegio di Romano di Lombardia, ha percorso. Tre ore e forse più, con il carrettiere disposto dallo zio Giacomo.
E le percorro, folle io, per sottrarli ai pericoli della provinciale verso Orzinuovi, una strada omicida.

Se volete capire cosa significhi questo ometto (Giacinto), slegandovi dal concetto di business che arrogantemente potreste pensare, dovreste paragonarlo al Piccolo Principe che innaffia una rosa su un pianetino sperduto.
Dovreste pensare a voi che allevate tartufi disperatamente, contro il parere di tutti, in un pezzo di terra su cui piove e tira vento e maledizioni e disgrazie, e grandina di tanto in tanto.

Avete voglia di ascoltare questa storia?

La poltrona e un camino sarebbero il più comodo degli accomodamenti per leggerla.
Servono invece le notti, la pioggia e la stessa grandine di prima, quando corri sotto l'acqua battente e corri verso il tuo sogno, con la consolazione di pensare al dopo, perché, prima o poi, un camino in una casa dall'intonaco rosso e le ortensie a nord ti asciugheranno la corsa e la pioggia allagherà il cuore.
Scusa Giacinto, è notte fonda, e mentre ti alzi per i tuoi piccoli storioni devo preparare il ragù...
Lo preparo con lentezza, dopo aver frullato sedano, cipolle e carote per il soffritto.
Ho paura di farlo bruciare. Verifico...
Aspettami... Tu intanto feconda. Fecondare: per te un verbo di eccellenza, tu che hai amato e rispettato la donna come pochi al mondo.
Guardi ancora verso il cielo nonostante la morte dei tuoi figli-pesci per acque avvelenate dagli umanoidi?
Sono certo di sì...
Hai parlato ai banani che fruttavano insolitamente nel tuo giardino, hai scritto poesia, hai amato e ami ogni giorno.
Avete voglia di ascoltare questa storia?
Svegliatevi di notte, guardate nel buio e se trovate la luce non stupitevi. ■

¬ dalla pag. 1

Momenti difficili a Rovato

no 1948.
Si chiamava Garzola Augusto, leccese di Alessano dove era nato nel 1917.
Periodo bruttissimo, quello.
Delinquenza che imperversava, rapine, omicidi; di tutto un po'. Meno evidenti e di numero dov'era il Comandante Augusto dal cipiglio duro, contrario alle mezze misure nel servizio d'ordine. La sua conosciuta severità era temuta innanzitutto dai malavitosi, eccome!
A Coccaglio il culmine della drammaticità a metà settembre dal 1948 in via S. Rocco, quando il BGR Garzola si scontra con un giovane conosciuto nella borgata come G.R.; questi era ritenuto pericoloso e forse violento, uso alle armi.
L'impatto verbale dapprima ebbe fase cruenta poi. Finché Pum, il Com/te Augusto aveva sparato e il giovanotto cadde a terra stecchito.
Si disse e scrisse che nella mano tenesse una rivoltella. Da quel momento EI FU, se di lui si parlava il suo nome era preceduto da EL POER.
Pochi forse lo piansero, forse molti a voce meno più o meno bassa, dicevano: ERA URA; dimenticata la pietà per i morti.
La magistratura sentenziò: legittima difesa. E archiviò.
Il gravissimo fatto fece eco e come per incanto nei due paesi dove il Garzola era responsabile dell'ordine pubblico la delinquenza ancora diminuì.
Rovato in quel periodo storico navigava malissimo nella materia specifica; non era più quel paesone pacioso ricco del suo mercato e della prospera agricoltura, con i sei o sette ladri di galline a diversificare.
No, nella nuova società si era insinuato l'odio a iniziare dalle diversità politiche sorte dopo la fine della guerra e poi via via in altri scomparti sempre peggiorando.
Naturalmente nella parte minima, sia ben chiaro.
Gli scontri tra una zona e l'altra del capoluogo aumentavano di numero e nella sostanza; botte da orbi con randelli, piccole armi da punta e da taglio; e se le nocche delle mani non bastavano più per fare male si erano inventati coprirle con metallo.
E per il dott. Angelo Bardelli direttore dell'ospedale E. Spalenza il lavoro di cucitura e medicazione delle ferite era centuplicato.
E ai parenti ansiosi che accompagnavano i malcapitati feriti nelle beghe, seraficamente rispondeva: beh, vedrem, guardem, proverem tütt, sciure.
Poi, siccome nessun freno ai violenti sembrava funzionare lo strapiù della cittadinanza paventò il peggio ancor da venire.
Fu così, purtroppo.
Un giovane, seppur ben piazzato di fisico muscoloso, fu trovato morto in mezzo alla strada: ucciso a bastonate.
Mai più si scoprirono gli assassini. Il 20 Novembre del 1949 in via Passeggi, 3 (ora via Spalto don Minzoni) immobile occupato dalla famiglia dell'avvocato Aldo Bonati dove teneva studio legale, sentono rumori sospetti al piano terra dove il portoncino d'ingresso ancor oggi da vedersi.
Scende l'avvocato con affianco la moglie Adelaide e le figlie SONIA e Beatrice.
Riscontrano la porta spalancata e al centro di quel vano d'ingresso un focherello su un involucro, forse uno zainetto.
Naturale l'istinto che lo spinge allo spegnimento, inaspettato il dramma che ne consegue: un boato squarcia il silenzio della notte uggiosa novembrina.
Si disse che l'interno di quel fagotto contenesse alcune bombe a mano, sicuramente alto esplosivo.
L'avvocato morì sul colpo dilaniato da una miriade di schegge; la moglie ferita permanentemente ad un occhio, ferite anche le figlie seppure in modo meno grave.
Neanche stavolta la giustizia nei suoi rappresentanti scoprì i colpevoli e ai rovatesi non rimase che chiedersi perché tante, tante bestialità, dove sono quelli che ci devono garanzie?
E con quest'ultimo fattaccio si cominciò a desiderare fortemente la venuta a Rovato del Com/te Augusto Garzola che ancora stava a Cologne.
Tanto si fece (forse) finché da noi arrivò a prendere il comando della Stazione carabinieri l'1 febbraio 1951 che a quei tempi aveva sede in via Passeggi, 5, angolo via Visnardo (oggi via Verdi).
E subito in bella vista si mise al lavoro.
Carnagione olivastra scura, baffetti di mezzo centimetro sovrastanti tutto il labbro superiore, piccolo sfregio sulla guancia, sguardo penetrante.
Molto educato con gli interlocutori, ma il distacco con tutti ci stava sempre, con evidenza.
Figura emblematica migliore nelle forze dell'ordine, non era facile incontrarne.
Ai rovatesi piacque tanto nel primo impatto.
Ancor più quando scoprirono il suo modo di lavoro.
Per esempio, ogni sera quando buio, come i pipistrelli usciva dalla caserma solo accompagnato da un cane pastore tedesco di nome Astro, tenuto al guinzaglio quando lui, il Com.te Augusto, pedalava cavalcioni la bicicletta.
In ogni dove il duo uomo – cane compariva anche dove mancava illuminazione, silenzioso.
Nelle ore notturne – soprattutto- sempre teneva l'arma mitra a tracolla.
Proprio in quelle ore dedicate al riposo cominciarono i guai per chi invece le preferiva al disturbo della quiete pubblica.
Cominciarono i primi arresti: lui, o loro, davanti a piedi seguiti dal tutore dell'ordine .
Nel frattempo promosso a maresciallo capo.
Arrivati nella caserma CC, l'identificazione e poi a seguire denunce per ubriachezza, per disturbo, atti contrari alla pubblica decenza, bestemmie quant'altro; in camera di sicurezza in stato d'arresto se prevista, al carcere mandamentale quando l'arresto era convalidato.
Quest'ultimo luogo di pena era sito in via Lamarmora.
Seguivano poi decreti penali con sanzioni previste dalle leggi violate.
Gran lavoro, dunque, sia per gli uomini dell'Arma che per Pretore, Cancelliere e Impiegato.
Fu così che poco tempo dopo il bullismo scemò vistosamente.
Neanche ai romantici menestrelli innamorati era concesso cantare di notte alle fanciulle Firenze stanotte sei bella sotto il manto di stelle..., tanto era il timore di trovarti accanto improvvisamente l'uomo e la bestia di nome Astro.
Al chiaro del giorno spariti quasi del tutto scazzottamenti nelle strade; bestemmiare in pubblico non solo era peccato per i credenti, ma significava reato per il codice penale, punito con sanzioni pecuniarie.
Nei mesi a seguire, la prima rapina a una banca a Rovato; poche ore dopo i tre malviventi sono catturati a Clusane e portati in cella in loco.
Dai e dai l'ordine pubblico tornò a Rovato.
Poco importava se sotto le brace covasse ancora il fuoco insito nel bullo e nel malintenzionato, la "paciosità" era manifesta e da godere. Che bello!
Essì che il Com.te Augusto non era laureato in psicologia, assolutamente no, taumaturgo men che meno, avrà allora usato modi sicuramente convincenti che noi non conosciamo affatto, ma che comunque arrivarono allo scopo del risultato.
E poi, e poi... un anno e mezzo dopo il patatrac, come capitò alla rottura del vaso di Pandora uscì il male, il peggio, la brutta pagina.
Come nel sogno di mezza estate il meglio ebbe termine nel periodo ferragostano del 1952.
Davanti a me copia del "Giornale di Brescia" del 18 agosto di quell'anno, dove si legge: "Tragica necessità o sfortunata circostanza? ... Ucciso con il mitra da un maresciallo"
Una pagina intera per capire poco o niente.
Stride la vampa, tante faville nella cronaca, una sola realtà: il Com/te Augusto ancora una volta ha fatto Pum con l'arma in dotazione, anche stavolta un solo colpo nel tenue chiarore del mattino e un ciclista che non si era fermato all'alt impostogli venne colpito, stramazzando a terra in un mistume di sangue e di grappa. Sì, era un venditore abusivo di grappa.
L'infelice si chiamava G. B. di anni 35, sposato e padre di 3 bambini, risiedeva a Paratico.
Come tanti altri di Foresto Sparso, Viadanica e paesi di zona arrivava da noi per vendere tale liquore sempre contenuto in camere d'aria.
Portato velocemente all'ospedale di Rovato non sopravvisse alla grave ferita ad un fianco, morì tre giorni dopo.
Costernazione da noi, ancor più al suo paese.
Molto meglio del giornale mi racconta uno dei militari che quella notte stava di servizio in quel posto, in via S. Giorgio, pertanto testimone della tragedia.
Un carissimo amico fino l'anno 1956 quando fu trasferito altrove.
Saputo che ancora stavo in vita è venuto a trovarmi nell'ultimo mese di agosto: 61 anni dopo, quanto è stato bello rivedere il carabiniere Palmerino, ciociaro di Cassino!
Con la occasione porto il discorso sulla tragedia che sto raccontando scrivendo.
In lui ancora sgomento, ma racconta, racconta...
Io sintetizzo.
"Tarcisio, mi dice, credimi una vera fatalità, un colpo solo nel semibuio, ad una distanza di 70 metri. Credimi!"
Certo che ti credo, amico ciociaro. Ma nello stesso tempo mi sovviene giusto quattro anni prima a Coccaglio, Pum; un solo colpo bastò a G. R. per rimanere secco. Anche se enorme è la diversità dei fatti e delle persone, un muro li divide anche se poi dopo tanti anni li vogliamo unire nella Pax Domini.
Ma due persone uccise in 4 anni non sono tante?
Il M.llo Augusto Garzola due mesi dopo la tragedia fu trasferito a Isola della Scala (Vr), molto meno augusteo nella buona fama.
Finì la carriera di lavoro presso il Centro Euratom di Ispra.
Non mi è dato di sapere quale fu il giudizio della Magistratura in merito agli accadimenti raccontati. Ma al tirar delle somme in quella disgraziata notte di mezza estate:
Rovato perse un tutore dell'ordine di spessore;
Paratico un cittadino laborioso e onesto che mi rifiuto di definire contrabbandiere, viste le circostanze;
Una famiglia distrutta: una moglie vedova e tre bambini orfani con orizzonte di vita nel buio totale.
Nessun commento, nessuna valutazione da parte mia; per le considerazioni e giudizi libertà di pensiero al lettore.

Tarcisio Mombelli
Dicembre 2017 ■

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO
PIQUADRO
CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni
NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
Iseo
I.lago marconi16
info@fotosbardolini.com tel.030980118

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

2 novembre
Manerbio: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 37enne di origine albanese residente a Ghedi, in flagranza del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I carabinieri, durante un servizio di controllo del territorio, hanno notato un auto con a bordo tre persone ferma in un parcheggio: i tre, tutti di nazionalità albanese, sono stati controllati ed uno di loro è stato trovato in possesso di sei dosi di cocaina.
La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di altri sei grammi di cocaina ed un bilancino di precisione.
Dopo la convalida dell'arresto, il 37enne albanese è tornato in libertà in attesa del processo.

3 novembre
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un tunisino di 42 anni, per i reati di resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni personali, oltraggio a Pubblico Ufficiale e porto ingiustificato di coltello.
Lo straniero è stato fermato dai carabinieri per un controllo mentre era alla guida della sua auto, la verifica dei documenti ha mostrato come non avesse convertito la sua patente di guida e non potesse mettersi al volante.
La reazione dello straniero è stata violenta e i carabinieri lo hanno arrestato.

11 novembre
Maclodio: i carabinieri della stazione di Trenzano, con la collaborazione dei colleghi della stazione di Travagliato, hanno arrestato un uomo, un 40enne residente a Coccaglio, per il reato di tentato furto.
L'uomo ha cercato di entrare in un centro estetico di Maclodio per un furto, ma è stato visto da un residente che ha chiamato i carabinieri.
Non solo, il ladro ha fatto scattare anche l'allarme ed è stato costretto a fuggire, lasciando però i segni del suo tentativo di intrusione. Segni notati dai carabinieri che hanno lanciato la segnalazione ed in breve sono arrivati al colpevole.
L'uomo ha cercato di disfarsi del piede di porco lanciandolo dal finestrino prima di essere fermato dai carabinieri, che sulla sua auto hanno trovato attrezzi da scasso e guanti.
Dopo la convalida dell'arresto, nei suoi confronti è stato disposto l'obbligo di dimora.

21 novembre
Bagnolo Mella: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un 52enne albanese con una precedente condanna per reati legati agli stupefacenti, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Lo straniero era tenuto sotto controllo dai carabinieri che, dopo la condanna a 10 anni di reclusione era tornato in libertà nel 2008, sospettavano avesse ripreso la vecchia attività di spaccio.
La perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di un chilo di cocaina, più di 16mila euro in contanti e una pistola.
Calvisano: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato uno straniero, un 38enne rumeno residente in paese, per furto aggravato e continuato.
Lo straniero, che lavorava nell'isola ecologica di Calvisano, è stato sorpreso dai carabinieri mentre caricava sulla sua auto tutto ciò che riteneva utile. I furti sono stati in totale una decina, tutti documentati dai carabinieri a cui il fatto è stato segnalato da alcuni cittadini. Per il rumeno è scattato l'obbligo di firma.

22 novembre
Pisogne: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un 47enne ed un 44enne italiani e pregiudicati, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e resistenza a Pubblico Ufficiale, oltre a segnalare all'autorità giudiziaria una giovane di Costa Volpino come consumatrice di sostanze stupefacenti.
I carabinieri hanno fermato il 47enne per un controllo, ma l'uomo ha cercato di evitare l'arresto aggredendoli.
Perquisito, con sé aveva 13 grammi di marijuana. I carabinieri si sono poi presentati alla sua abitazione per la perquisizione e hanno il 44enne in possesso di 100 grammi di marijuana, un bilancino di precisione e 45 euro ritenuti proventi dello spaccio.
Nell'operazione è stata perquisita anche la giovane acquirente, trovata in possesso di 9 grammi di marijuana.

24 novembre
Borgo San Giacomo: i carabinieri della stazione di Orzinuovi hanno denunciato un uomo di origini rumene, residente in provincia di Cremona, per il reato di abbandono di minore.
L'uomo aveva lasciato le due figlie, di tre anni e 8 mesi, sulla sua auto mentre si trovava in un bar a giocare alle slot machine. I carabinieri, durante un servizio di controllo, hanno notato l'auto con le due bambine che piangevano e si sono messi alla ricerca dei genitori, entrando nel bar ed identificando i presenti.
Solo allora il padre delle bambine si è palesato, mentre la madre non era presente: la seguente visita al domicilio della famiglia ha mostrato una situazione di totale degrado. I bambini sono stati tolti ai genitori e portati in ospedale, dove sono stati curati per poi essere affidati ad una comunità.

25 novembre
Ghedi: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato a piede libero un uomo, un operaio di 60 anni residente in paese, per lesioni gravi.
L'uomo, al culmine di una discussione con il proprio datore di lavoro, lo ha colpito con un bastone lasciandolo a terra stordito. Ricoverata in ospedale, la vittima ha spiegato quanto accaduto ed i carabinieri hanno provveduto a fermare il responsabile, bloccandolo davanti alla sua abitazione.

29 novembre
Rovato: i carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Brescia hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare ai danni di due persone, un 38enne albanese e la moglie italiana titolare di una ditta di autotrasporti, con l'accusa di associazione a delinquere.
L'albanese, residente a Rovato, era a capo di una banda che effettuava rapine, colpi a Rezzato, Orzinuovi e Iseo, e spacciava grandi quantità di droga nel nostro paese, proprio un sequestro ad Ospitaletto di un chilo di cocaina aveva dato il via alle indagini.
In tutto sono 19 le ordinanze di custodia cautelare a carico della banda, 14 in carcere, due ai domiciliari e tre con l'obbligo di firma, tra cui anche D. B. la compagna di Roberto Bracchi, il barista scomparso nel 2013 e di cui non si hanno più notizie. ■

NATALE A ROVATO: gli appuntamenti da non perdere nel periodo natalizio

- **"Natale in Giostra"** da Venerdì 8 Dicembre a Lunedì 1 Gennaio (con la possibilità che sia sarà prorogato al 7 Gennaio): il Luna Park natalizio dei Rovatesi (area Foro Boario).

- Domenica 17 Dicembre alle ore 20.45: **Concerto di Natale**, proposto dal Civico Corpo Bandistico "Luigi Pezzana" di Rovato, che si svolgerà presso il Palazzetto dello Sport di via Einaudi.
Il concerto, il primo diretto dal maestro Arturo Andreoli, vedrà la presenza della voce narrante di Luciano Bertoli, accompagnato da un pianoforte e dagli strumentisti della banda.
Una scaletta ricca di pezzi di eccezione che culminerà con "Moby Dick", ispirato al celebre romanzo di Herman Melville che, con movimenti di ottoni, di percussioni e di legni narrerà in chiave musicale l'epopea della balena e del suo tormentato cacciatore.
Da segnalare l'esordio di alcuni strumentisti della Junior Band nell'ensemble della banda maggiore. Dopo i successi raccolti dal gruppo del maestro Stefano Giacomelli, alcuni dei ragazzi sono pronti per raggiungere i "fratelli maggiori" del Civico Corpo Bandistico.
Al termine del concerto si procederà all'estrazione dei biglietti della lotteria proposta a sostegno del Civico Corpo Bandistico e organizzata grazie al generoso supporto degli sponsor rovatesi.

- Mercato settimanale di Rovato del Lunedì **ANTICIPATO a Domenica 24 e Domenica 31 Dicembre**, con prolungamento dell'orario di apertura fino alle ore 18.00.

- Domenica 31 Dicembre 2017 dalle ore 22.00: **"Capodanno in Piazza Cavour"** con musica, ospiti, animazione, sorprese e brindisi di mezzanotte con panettone accompagnato da spettacolo pirotecnico.

Infine, per tutto il mese di Dicembre, **apertura festiva dei negozi**. ■

CORPO MUSICALE «LUIGI PEZZANA»

CITTÀ DI ROVATO

CITTÀ DI ROVATO

Assessorato alla Cultura

sono lieti di invitare la cittadinanza al

Concerto di Natale

"Il Novecento, l'America e la Banda"

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

ORE 20:45

Rovato - Palestra Comunale, Via Einaudi (presso Liceo)

PROGRAMMA

Prima Parte:

Leroy Anderson (trascr. Robert W. Smith) — **A Christmas Festival**

Francis McBeth — **Of Sailors and Whales**
Cinque scene da "Moby Dick"
I. Ishmael
II. Queequeg
III. Padre Mapple
IV. Achab
V. La balena Bianca
voce narrante: Luciano Bertoli

Seconda Parte:

George Gershwin (arr. James Barnes) — **Porgy and Bess**
Overture su temi dall'opera

Frank Ticheli — **Blue Shades**
for Concert Band

Leonard Bernstein (trascr. C. Grundman) — **Overture to "Candide"**

Henry Mancini (arr. S. Bulla) — **Mancini!**
selezione di motivi

Direttore: Arturo Andreoli

Vivissimi auguri!

INGRESSO LIBERO

aido

ADMO

ROVATO DA PROMUOVERE

Rovato del Fare ha adottato Capitano Dog per sensibilizzare la popolazione contro gli abbandoni di rifiuti

ROVATO DA BOCCIARE

Fuori da casa nostra, in piena Franciacorta, il fotografo Beppe Prandelli immortala questa vergogna

Rovato più sicura con la videosorveglianza

Telecamere anche in zona stazione per poteziare il controllo del territorio

di Giannino Penna

Nuovi occhi elettronici da fine novembre scrutano chi entra ed esce dal territorio di Rovato, inviando direttamente i dati raccolti a Polizia locale e carabinieri, e completando il sistema di videosorveglianza della Capitale della Franciacorta. Con l'installazione di 5 nuove telecamere il sistema è composto oggi da 7 varchi elettronici di lettura targhe e 10 telecamere, che controllano tutte le principali vie d'accesso al paese e buona parte della nostra città.

Non solo, anche la zona della stazione ferroviaria, uno dei punti critici a livello di sicurezza, è ora presidiata interamente con nuovi occhi elettronici che controllano tutte e quattro le vie d'accesso allo scalo.

Un investimento in sicurezza reso possibile dai fondi messi a disposizione da Regione Lombardia, 80mila euro arrivati grazie al bando per la videosorveglianza, e che rappresenta un segnale tangibile e importante «per il miglioramento della qualità della vita dei rovatesi e di chi, ogni giorno, si reca in paese e nelle frazioni», come ha sottolineato il vicesindaco Pierluigi Toscani.

Il vicesindaco ha anche voluto chiamare in causa i propri cittadini, sottolineando l'importanza della collaborazione con le forze dell'ordine per un migliore controllo del territorio.

«Abbiamo fatto un investimento importante – ha affermato Toscani -, ma perché funzioni serve la collaborazione dei cittadini: perché la videosorveglianza sia un efficace strumento di prevenzione e contrasto dei reati, è necessaria la collaborazione attiva dei cittadini, tutte le cose sospette vanno segnalate, non il giorno dopo, la segnalazione deve essere immediata. I furti sono il crimine più odioso e meno denunciato, e la denuncia deve essere fatta anche per il tentato furto, cosa che purtroppo il più delle volte non avviene, così nelle statistiche i furti risultano in calo e non si può chiedere un incremento di risorse, anche umane, per le forze dell'ordine».

A spiegare il funzionamento del sistema di videosorveglianza che controlla Rovato ci ha pensato il neo Comandante della Polizia locale Silvia Contrini, che ha rivelato che ogni auto in ingresso o in uscita viene monitorata e registrata dai varchi elettronici, i dati arrivano poi in tempo reale al Comando, ai carabinieri e anche alle pattuglie presenti sul territorio, grazie a Tablet e Smartphone.

Una volta evidenziata un'anomalia, un segnale acustico avverte gli agenti della presenza di autovetture rubate, mezzi già segnalati alle forze dell'ordine per qualche reato o perché sotto sequestro, con la revisione scaduta o senza assicurazione.

Soprattutto quest'ultima è una violazione del codice della strada sempre più diffusa, come conferma il Comandante Contrini affermando che da inizio anno sono stati elevati «un centinaio di verbali».

Le ultime telecamere di videosorveglianza installate sono state poste al confine meridionale della capitale della Franciacorta, in entrata ed uscita dalla Brebemi, tra la località Galufero della frazione Bargnana e San Giuseppe.

La Polizia locale di Rovato è attiva dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 24 e la domenica mattina dalle 7,30 alle 13,30, per segnalazioni si può chiamare allo 0307722020. ■

Salute Orale in gravidanza

La gravidanza è un momento pieno di gioia, spensieratezza ma anche di cambiamenti, timore ed incertezza.
Diverse sono le credenze popolari e i luoghi comuni che spopolano tra le neomamme come “la gravidanza ha distrutto la mia bocca” o “per ogni gravidanza si perde un dente”.
Anche se non è vero che la gravidanza inficia direttamente la salute orale è vero che ci sono una serie di cambiamenti ormonali che influenzano la bocca ed è per questo che in gravidanza si dovrebbero adottare delle cure specifiche.
Con questo articolo cercheremo di rispondere alle domande frequenti delle donne in dolce attesa , come :
-Può il vomito danneggiare i denti?
-Se ho un dolore dentale durante la gravidanza, posso effettuare radiografie?
-È sicuro andare dal dentista durante la gravidanza?

-Mangiare più volte al giorno suppone un aumento del rischio di carie?
-È vero che ogni gravidanza fa perdere un dente?
-Quali cambiamenti devo adottare per la mia salute orale durante la gravidanza?

Una delle condizioni più comuni per le donne in gravidanza è la presenza di vomito, che può interessare tra il 75 e il 80% delle future mamme, soprattutto nel primo trimestre. Inoltre, si possono verificare dei cambiamenti nella composizione e nella quantità della saliva. Tutto questo, soprattutto il vomito, può portare all’erosione o all’usura dello smalto dentale.
É molto importante evitare di spazzolare subito dopo aver vomitato, evitando anche le bevande gassate.
Delle applicazioni professionali di fluoro possono essere un trattamento efficace per remineralizzare lo smalto danneggiato.
Una delle situazioni più frequenti, causata dai cambiamenti ormonali durante la gravidanza, è una risposta infiammatoria esagerata agli irritanti locali. Cioè, se normalmente un quantitativo di sporco o placca può rimanere nel cavo orale senza generare problemi, durante la gravidanza la stessa quantità di placca può generare una risposta infiammatoria esagerata causando arrossamento e sanguinamento delle gengive.
Esistono numerosi studi scientifici che dimostrano come i trattamenti gengivali possano essere effettuati durante la dolce attesa poiché non sono correlati a complicanze di alcun genere.

RADIOGRAFIE IN GRAVIDANZA

Posto che la dose di radiazioni emesse dalle moderne radiografie intraorali digitali è trascurabile, bisognerebbe evitare ogni forma di radiazione durante il primo trimestre.
In questo momento, infatti, il feto é particolarmente sensibile agli stimoli esterni.
Tuttavia, come il vostro ginecologo certamente confermerà, non esiste alcun rischio per il bambino nell’effettuare radiografie dentali a basso dosaggio con la protezione di grembiuli piombati, per proteggere tutte le aree che non vogliono essere irradiate.
Da evitare invece radiografie panoramiche e Tac, che presuppongono un dosaggio maggiore di raggi X.

QUANDO EFFETTUARE UN TRATTAMENTO DENTALE IN GRAVIDANZA

L’emergenza dentale non deve mai essere rinviata in quanto le conseguenze del sopportare il dolore o mantenere un’infezione possono essere più dannose.
I trattamenti parodontali possono e dovrebbero essere effettuati come da routine. Le otturazioni e le cure canalari sono altamente raccomandate per ridurre il carico batterico nella cavità orale e impedire il passaggio di questi microrganismi al futuro bambino.
Se si può scegliere, il secondo trimestre è il momento migliore per qualsiasi tipo di trattamento.

FARMACI E GRAVIDANZA

In caso di un’urgenza odontoiatrica, potrebbe essere necessario assumere dei farmaci. È stato dimostrato che l’amoxicillina è un antibiotico sicuro e può essere utilizzato e che, in caso di necessità, la tachipirina è un valido sostituto di un qualunque analgesico.

CONCLUDENDO:

-È assolutamente sicuro andare dal dentista durante la gravidanza
-In nessun caso il paziente deve rimanere con dolore o infezione dentale.
-Le radiografie intraorali digitali possono essere effettuate senza rischi per il bambino. Un grembiule di piombo verrà utilizzato per aumentare la sicurezza.
-Mangiare tra i pasti, specialmente alimenti zuccherini, può aumentare il rischio di carie dentale. È importante lavarsi i denti utilizzando dentifrici fluorati dopo ogni pasto.
-È vero che il vomito può erodere i denti, è quindi consigliabile richiedere l’applicazione di gel al fluoro ed evitare di spazzolare i denti subito dopo aver vomitato: meglio risciacquare con acqua.

Come sempre, la prevenzione è fondamentale. Pertanto é consigliabile andare al dentista almeno una volta all’anno per effettuare le visite di routine, così da minimizzare il rischio di urgenze ed evitare problemi futuri. ■

Coccaglio
Piazza Europa, 2
tel. 030.723452

Palazzolo sull’ Oglio
Via Marconi 88
tel. 030.7301118

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Studio odontoiatrico convenzionato ai fondi Metasalute - Previmedical - Unisalute - Fasi - Wila Faschim

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452